

ARLATIGHISLANDI

DAL MONDO DEL PRESSAPPOCO ALL'UNIVERSO DELLA PRECISIONE

Il lavoro di squadra è il carattere essenziale di una pratica professionale
in costante crescita nel genetico istinto di aggiornarsi

DI MASSIMILIANO ARLATI

Le riflessioni, ancora attuali, di Alexandre Koyrè sulle trasformazioni delle tecniche nel transito dal mondo classico alla rivoluzione scientifica possono utilmente contribuire anche all'analisi del dato normativo e delle forme di disciplinamento, coinvolte in un processo di profonda rigenerazione, alimentato dai rapidissimi mutamenti del tessuto socio-economico, dalla dirompente evoluzione tecnologica e dalle mutazioni del territorio, le cui configurazioni assumono, come notato dalla più avveduta dottrina, i caratteri di veri e propri "sistemi operativi", di "vettori d'informazione".

Tali elementi hanno influito in misura decisiva sul sistema di relazioni industriali, sulla produzione normativa e regolamentare e, ovviamente, sulla dimensione individuale del lavoro, introducendo un grado di complessità del sistema giuridico tale da mutare radicalmente la pratica professionale, sia sul piano squisitamente giuridico che amministrativo.

Il "lavoro di squadra" è divenuto il carattere essenziale di una pratica professionale in costante crescita nel genetico istinto di aggiornarsi, superando in special modo gli effetti distorsivi di una cultura professionale

che ha sovente prediletto la visione del "professionista guru" e "divo del sapere". Con l'evoluzione del mondo del lavoro, inteso come sistema sempre più complesso di norme e regolamenti nonché come altrettanto impegnativo confronto sociale correlato

da sempre più evolutive forme d'espressione, sono mutate significativamente anche le tecniche di relazione, chiamate ad adeguarsi da un lato ad una crescente necessità di celerità di risposta e dall'altro ad una intransigente chiarezza di comunicazione. Tale contesto già esige una profonda trasformazione del concetto di professionismo verso una dimensione collettiva e organizzata, la cui operatività si concretizza verso una realtà di "team" in grado di farsi carico, non da ultimo, di sempre più importante mole di lavoro mantenendo un alto livello di servizio.

Il luogo della pratica professionale è ora necessariamente

uno 'spazio infrastrutturale' in cui le tecnologie saranno parte costituente di abilità e risultati, utilizzate sia per elaborare ma anche e soprattutto per connettere, unire e razionalizzare. E cosa dire della cultura del diritto? La ricerca e l'analisi sono ora, e sempre più lo saranno, il motore imprescindibile per il team di consulenti per rendersi sempre adeguati agli incarichi e per assicurare continuità ed organicità ad una produzione legislativa non di rado imprudente.

Un sentito ringraziamento a Luca Barbieri, collega, ispirazione, confronto, esempio di passione.



Massimiliano Arlati
Managing partner di ArlatiGhislandi

Il luogo della pratica professionale
è adesso necessariamente
uno "spazio infrastrutturale"
in cui le tecnologie saranno
parte costituente di abilità e risultati